

Calcio

Così in campo (ore 14.30)

Table with 2 columns: Team, Score. Verona 22, Atalanta 15, Inter 21, Fiorentina 14, Sampdoria 20, Avellino 14, Napoli 19, Udinese 11, Roma 19, Lazio 9, Milan 17, Cremonese 8, Juventus 15, Ascoli 6, Como 15, Cremonese 6.

* Una partita in meno.

Ascoli-Torino

ASCOLI: Corti, Schiavi, Dell'Oglio, Perrone, Bononi, Nicolini, Vincenzi, Iachini, Cantarutti, Dirceu, Agostini (12 Muraro, 13 Menichini, 14 Marchetti, 15 Citterio, 16 Alesi).

Cremon.-Samp

CREMONESE: Borin, Garzilli, Galvani, Snuoda, Paoletti, Pancheri, Vigarani, Sestini, Juray, Bencina, Finardi (12 Rigamonti, 13 Mei, 14 Galbagnini, 15 Mazzoni, 16 Chiocci).

Fiorentina-Lazio

FIorentina: Galli, Gentile, Contratto, Orioli, Occhipinti, Sessarelli, Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Pellegrini (Iachini) (12 Conti P., 13 Iachini o Pellegrini, 14 Carobbi, 15 Ceccconi, 16 Pulici).

Inter-Atalanta

INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Collovati, Sabato, Causio, Marini, Altobelli, Brady, Rummensigge (12 Rocchi, 13 Lombardini, 14 Bellini o Frascella, 15 Cucchi o Manicone, 16 Malfi).

Juventus-Como

JUVENTUS: Bodini, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Briacchi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek (12 Tacconi, 13 Carcola, 14 Prandelli, 15 Limido, 16 Vignola).

Napoli-Verona

NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, De Simone, Celestini, Ghiselli (Odi), Mader, Corno, Vechci, Caffarali, Maradona, Del Fiume (12 Di Fusco, 13 Penzo, 14 Puzone, 15 Carannante, 16 Favò).

Roma-Avellino

ROMA: Tancredi, Oddi (Lucchi), Bonetti, Ancelotti, Rigghetti (Odi), Mader, Corno, Vechci, Caffarali, Maradona, Del Fiume (12 Di Fusco, 13 Penzo, 14 Puzone, 15 Carannante, 16 Favò).

Udinese-Milan

UDINESE: Brini, Galparoli, Tesser, Garolin, Edinho, Cattaneo, Mauro, Milano, Selvaggi, Criscimanni, Carnevale (12 Fiore, 13 Billia, 14 Dominnisni, 15 Pappas, 16 Montesano).

Mentre la Juventus sente odore di svolta e l'Inter vuole cancellare subito Ascoli

Se il Napoli facesse il miracolo...

Arrivati a questo punto del campionato ogni partita diventa una lotteria. Il Verona non è riuscito a legittimarsi come squadra leader, anche se guida la classifica. Troppi i punti persi in cinque turni. Adesso, per giunta, «sente» anche il fiato dell'Inter e della Roma, senza contare Torino e Samp, che non sono sicuramente tagliate fuori dalla lotta di vertice.

Dal nostro inviato NAPOLI — Non abbiamo nulla contro il Verona, anzi ci è anche simpatico, però se oggi il Napoli riuscisse a fare il miracolo... non ci dispiacerebbe affatto. Solo per il campionato, intendiamoci, che diventerebbe terribilmente elettrizzante e con l'ago dell'incertezza puntato in alto, al massimo. Sarà la nostra una forma di egoismo per il desiderio di vivere le restanti quindici giornate con il fiato sospeso, però è indubbio che ci piacerebbe così. E non solo a noi. Non è una novità che quello dietro gli scalari farebbe carte false. Le farebbe anche il Napoli, tornato in palla e con il morale risollevato da due importanti vittorie consecutive. Ma perché ci sia un assai più e una vittima, come conviene nei gialli di migliore qualità, bisognerà vedere cosa ne pensa, di tutto questo, il Verona.

Ma il Verona prepara la sua resurrezione tanti elogi, puntuali sono arrivate le prime critiche. Qualche amore s'è spento. Qualcuno lo ha subito rimosso dai ranghi, considerando finita la sua parte di grande protagonista. Ed è qui che noi non siamo d'accordo. A parte il desiderio di vedere il campionato sempre sui carboni ardenti, e quindi un Verona, perché è lei la capofila, risucchiata da chi gli sta immediatamente dietro, noi crediamo che l'era degli scalari non sia affatto finita. Uno scivolone non può aver rimbeccato un'intera squadra, che ovunque si era fatta apprezzare per il suo gioco ed anche per la sua disinvoltura. Avellino lo consideriamo soltanto un episodio, forse anche tonificante, nel senso che ha liberato i ventenni da quella etichetta di «imbattuti» che probabilmente cominciava a pesare troppo.

MILANO — Un scoppio conquistato grazie al bel gioco e proprio nella «Scala» del calcio. In poco più di mezz'ora tutti i sogni di gloria del Milan erano belli e frantumati, per la gioia incontenibile dei fans giunti dal lago e tra lo sbottamento generale del popolo rossonero. Un tifoso al termine del primo tempo esprimeva quello che era il pensiero di tutti: se in campo c'era una candidatura al titolo, era il Como di Bianchi e non quel «diavolo» povero assai. E domani un compito ancora più difficile, contro l'Europa Juventus. Una squadra solida e umile, tenace e agile. Il ritratto perfetto del suo allenatore; ma anche tagliata a misura per il carattere di colui che dei lariani è «capitano» e regista: Gianfranco Matteoli.



● MATTEOLI, un giocatore d'avvenire

Matteoli, un «10» balzato alla ribalta che «copia» Pecci

Sardo, una carriera cominciata dieci anni fa circa, tra Como e Cantù. Sei anni in riva al lago, intervallati da qualche declassamento per il Giulianova, l'Osmana, la Reggina. Una carriera difficile; l'anno scorso, a ventiseienne anni, la consacrazione definitiva con l'interessante del grande Milan, che su di lui vanta un'opzione.

Al decollo della Roma resisterà l'Avellino?

All'andata gli irpini imposero il pari - Forfait di Cerezo ROMA — Adesso che si trova a soli tre punti dal Verona, quella che fino a cinque giornate fa era ritenuta la «Rometta», ha rialzato la testa ed ha preso a considerarsi nuovamente grande. Costicché il dt Eriksson è diventato il mitico con relativa pubblicistica di grido. Anche per Ciaglia, l'allenatore, non sono mancate lodi, ma in minor misura. Gli intellettuali hanno ritrovato così materia per le loro elucubrazioni, che fanno tanto vetrina. Il loro ergo sportivo interessa però pochi (ricordate quell'intellettuale che definì Falcao un gay, scandalizzandosi quasi si trattasse di un'offesa a certo gallismo?).

Fiorentina, con quale spirito contro la Lazio?

Schieramento a due punte - Alle porte la contestazione dei tifosi Della nostra redazione FIRENZE — Il freddo polare, per fortuna, si è assopito ma i tifosi della Fiorentina tremano ancora: il gol di Diego Armando Maradona, che decise il risultato a favore del Napoli, non è stato ancora dimenticato. Per questo l'incontro con la Lazio è atteso con trepidazione: la squadra che Valcareggi manderà in campo oggi sarà capace di rifarsi, di ritornare, dopo tanto tempo, alla vittoria? Questa la domanda che i sostenitori della Fiorentina si sono posti dopo la batosta subita dal partenopeo. Domanda più che lecita visto che quella Fiorentina appare una larva di squadra, una compagine senza capo né coda, alla merce degli avversari. Sconfitta che ha riacceso numerose discussioni sulla bontà della campagna acquisti, sulle beghe interne, sulla condizione di alcuni titolari che, per una serie di motivi, non ultimo lo stress psicologico per i mancati risultati, da tempo non riescono a rendere quanto era nelle previsioni.

La Berloni è decisa a proseguire la marcia a spese della Granarolo

Basket A Madrid s'è rivista la Granarolo vecchia maniera, una squadra ferita ma coraggiosa. Oggi in campionato trova la Berloni che chiede strada per proseguire la sua regolare marcia in vetta alla classifica. E l'incontro più importante di questa 3ª giornata di ritorno del campionato di A1 che presenta altre partite interessanti e delicate come ad esempio Cantine Riunite-Indesit, delicata soprattutto per i campani. Nella squadra casertana spira aria di burrasca contro l'allenatore. Una giornata segnata dall'ondata di gelo: squadre e arbitri sono stati costretti ad interminabili trasferimenti a causa delle difficoltà dei collegamenti per le abbondanti nevicate. Banco e Simac ospitano due «sparring partner».

Sport in TV

RAI UNO ORE 14.20, 15.20, 16.25: notizie sportive. ORE 18.20: 90° minuto. ORE 18.50: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. ORE 21.50: La domenica sportiva. RAI DUE ORE 8.30: Cronaca diretta da Cervinia dei campionati mondiali di bob a due. ORE 9.30: Cronaca diretta da Wengen della 1ª manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo. ORE 16.25: Risultati e classifiche dei campionati di A e B. ORE 16.50: Sintesi da Wengen dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo. ORE 18.55: Cronaca da Birmingham del mondiale dei pesi welter. Curry-Collins. ORE 17.50: Sintesi di un tempo di una partita di serie B. ORE 18.40: Gol flash. ORE 20.00: Domenica sprint. RAI TRE ORE 15.15: Cronaca diretta da Volpiano del cross internazionale. ORE 16.00: Cronaca diretta da Loano della finale della Coppa re di Svezia. ORE 19.20: TGS sport regionali. ORE 20.30: Domenica gol. ORE 22.30: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

RDT in testa ai mondiali di bob a 2 dopo le prime prove Ghedina è settimo

CERVINIA — Il campione del mondo uscente Wolfgang Hoppe guida la classifica provvisoria del campionato del mondo di bob a due, dopo le prime due manche. Il secondo è l'italiano sulla pista del Lago Blu. Le sue spalle, staccato di 17 centesimi di secondo, è il connazionale Detlef Richter. I due piloti della DFB precedono l'equipaggio di L'RSB L. Ekinov e Zhurov, che segue a 60/100 da Hoppe. Richter ha ottenuto nella seconda manche il nuovo record della pista in 1'04"64/100 (record precedente 1'07" netti), dopo che Hoppe nella prima prova, già l'aveva toccato bloccando i cronometri sul tempo di 1'04"57. Il primo degli italiani è Ghedina (Italia II), settimo a 1'07"100 da Hoppe. «Italia II» di Wolf Beichen è declassato. Oggi si disputeranno le ultime due manche e saranno assegnate così le prime medaglie di questi mondiali. Il titolo di «bob a due» andrà, invece, assegnato domenica prossima.

Mondiali di fondo: la Dal Sasso 7ª nei 10 km Rinviate le «libere» di Coppa

La norvegese Anette Bøe ha conquistato a Seefeld, Austria, il titolo mondiale dei 10 chilometri di sci di fondo precedente di un secondo e quattro decimi la finlandese Marja-Liisa Räsänen. Medaglia di bronzo un'altra norvegese, Grete Nyskkelmo — le norvegesi hanno piazzato quattro atlete tra le prime sei, una cosa fantastica — mentre ancora una volta c'è da esaltare la prova dell'azzurra Guidina Dal Sasso che ha chiuso la gara all'ottavo posto. Nella combinata nordica si è imposto il tedesco Weinbrück. Lo sci alpino invece non riesce a concludere le sue gare perché tormentato dal maltempo. A Megève avrebbe dovuto essere disputata una discesa libera femminile ma la gara è stata rinviata a oggi dopo che erano scese dodici atlete (sei dell'ultimo gruppo) e sei del primo gruppo. Rinvio anche a Wengen per colpa della scarsa visibilità.

Damilano e la Possamai d'argento, Evangelisti di bronzo a Parigi

PARIGI — Maurizio Damilano non è riuscito a ripetere l'impresa di Giuliana Salce e sulla distanza di cinquemila metri di marcia ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento. Lo ha preceduto il francese Gerard Lelièvre che così dà un gradevole addio all'atletica leggera. Bene anche Agnese Possamai, che nei 3000 è giunta seconda, conquistando la medaglia d'argento, dietro la canadese Scott e Giovanni Evangelisti che è giunto terzo con 7:55 nel salto in lungo, preceduto dal cecoslovacco Leitner (m. 7.55) e l'ungheese Palocz (7.34). Pierfrancesco Pavoni e Stefano Uilo sono andati malissimo nei 60 metri vinti dall'americano Robinson davanti al francese Grandjean. Il francese è stato subito eliminato mentre Antonio è caduto in semifinale. Da Pavoni, che sembrava perfettamente quarto e in gran forma, ci si aspettava molto di più. Giovanni Evangelisti, invece, ha conquistato la medaglia di bronzo nel salto in lungo. La miglior prestazione tecnica della giornata di apertura dei «mondiali» a Parigi è quella del giovane bulgaro Markov — detentore del limite mondiale juniores — che ha vinto il salto triplo con 17.22. Il bulgaro ha preceduto due cubani; Lazaro Betancourt (17.15) e Lazaro Balentines (16.85). La splendida tedesca dell'Est Marita Koch non ha avuto problemi a vincere i 200 metri

Roberto Scafuri